

SANITÀ Urologia e 'otorino': smentite le voci di chiusura

«In pensione due primari, non i reparti dell'ospedale»

Sclerosi multipla, 'team' al lavoro

Il reparto di neurologia dell'ospedale di Lugo è il 'cuore pulsante' del convegno 'Sclerosi multipla, modelli organizzativi di assistenza in Romagna' in programma domani mattina, dalle 8.30 all'hotel Cappello a Ravenna. Nel convegno è prevista una tavola rotonda sulle problematiche della persona con sclerosi multipla e si parlerà dello specifico progetto avviato nel 2003 nel Distretto sanitario lughese. La sclerosi multipla, dice Piero De Carolis, responsabile di neurologia all'Umberto I, «è una malattia ad alto impatto personale e sociale che colpisce persone giovani. L'obiettivo del convegno è fornire un confronto sulla qualità dell'assistenza nei Centri sclerosi multipla della Romagna». Particolarmente soddisfatto anche il sindaco di Lugo per come si stanno portando avanti, quotidianamente, esperienze e progetti di buona sanità nel territorio lughese. Nell'ospedale lughese, precisa la direttrice Bruna Baldassarri, «c'è un team multidisciplinare che coinvolge venti persone, compresa la sottoscritta, a partire dal medico di base Pio Zannoni e dall'infermiere professionale specializzato Pia Verlicchi, coinvolgendo anche una persona portatrice della malattia. Pazienti e medici lavorano assieme proprio per migliorare l'assistenza e la qualità della vita. Dal confronto escono problematiche che vengono via via affrontate fra i componenti di tutta la squadra».

Ceramica ricorda Edoardo Spada

Domani, alle 11.30, nell'atrio del nuovo ingresso dell'ospedale di Lugo, sarà scoperta una ceramica creata da Enzo Babini, scultore di Cotignola, in ricordo di Edoardo Spada, il noto pneumologo conselice che per anni ha lavorato all'ospedale Umberto I. L'opera è stata donata dal Rotary Club di Lugo per ricordare la figura di uno stimatissimo professionista, 'Rotariano' dal 1980. Alla cerimonia saranno presenti il presidente del Rotary lughese Giancarlo Ferlini, il sindaco Raffaele Cortesi, il direttore generale della Ansl Tiziano Carradori, il direttore del presidio ospedaliero di Lugo Bruna Baldassarri e Nerio Cocchi, consigliere comunale ed ex sindaco di Conselice. L'opera di Edoardo Spada come pneumologo, sottolinea Cortesi, «non la scorderà mai nessuno. È stato un punto di riferimento anche a livello nazionale e di lui va ricordata, oltre l'indiscutibile professionalità, anche l'umanità dimostrata, ogni giorno». Spada, nato a Lugo il 10 febbraio 1939, era specialista in cardiologia, endocrinologia e pneumologia; ha svolto la propria attività prima a Conselice dal 1967, poi a Lugo dal 1997. Un uomo che aveva interessi anche al di fuori della medicina: fu consigliere comunale per anni, compose raccolte di poesie in dialetto e di cante per la corale di Conselice.

Ormai è un ritornello che si ripete da tempo, nonostante le smentite, ma nei giorni scorsi il 'tam-tam' si era fatto incessante al punto da arrivare all'orecchio del sindaco. Raffaele Cortesi è stato fermato in piazza da un lughese che, tutto preoccupato, gli ha chiesto perché mai stavano per chiudere i reparti di urologia e pediatria, nonché gli ambulatori di otorinolaringoiatria, day hospital compreso. «Ma come si fa — ha commentato il primo cittadino con un sorriso a denti stretti — a pensare ancora a cose del genere? L'ospedale di Lugo ha un bacino di utenza di circa 100mila abitanti e i lavori in corso lo renderanno sempre più funzionale. Il suo ruolo è fondamentale per la sanità di tutta la provincia e tra l'altro anche recentemente uno studio ha confermato che i cittadini del comprensorio apprezzano il nosocomio sia per il servizio offerto, sia per la capacità degli operatori». Come può essere nata allora

la voce della chiusura di alcuni reparti? La domanda l'abbiamo girata alla direttrice dell'ospedale Umberto I, la dottoressa Bruna Baldassarri. «Penso si sia trattato di un vero e proprio malinteso — afferma la responsabile del nosocomio — un equivoco nato con tutta probabilità dal fatto che i responsabili di alcune Unità operative hanno appena lasciato o lasceranno il loro incarico. Ad esempio il primario di urologia Renzo Montevecchi andrà in pensione il prossimo 30 agosto, mentre da pochi giorni, cioè dall'inizio del mese, anche il responsabile di otorinolaringoiatria, Rino Merendini, ha lasciato il suo incarico perché è andato in pensione ed è stato sostituito da Vladimiro Armaroli. Guarda caso stiamo proprio parlando di due Unità operative per le quali — susseguono queste voci di chiusura. Ma dal cambio dei primari alla chiusura dei reparti credo ci sia un bel po' di differenza». E per quanto riguarda invece



Il nuovo ingresso dell'ospedale lughese. Nel riquadro Rino Merendini, primario appena andato in pensione

la pediatria? «In questo caso non c'è proprio equivoco che tenga — prosegue Bruna Baldassarri — perché pediatria è un reparto che viaggia come si suol dire con il vento in poppa. Basti pensare che nel 2004 le nascite 'lughesi' hanno toccato la ragguardevole cifra di 1.101 e che in questo 2005 i nati sono finora oltre 300, cioè il 30 per cento più rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Su ostetricia e pediatria stiamo lavorando molto come Azienda sanitaria, seguendo del resto la politica aziendale, puntando a un'in-

tegrazione ancora maggiore con Faenza e Ravenna. Niente di più. Non mi sembrano notizie allarmistiche, anzi direi che sono ottime notizie. Tra l'altro le competenze di chirurgia pediatrica vengono 'dirottate' da Ferrara a Ravenna, proprio per agevolare l'utenza con spostamenti brevi e più rapidi. Per i più piccoli vorrei comunque precisare che la parola chiusura verrà pronunciata solo per l'area chirurgica dell'ospedale nei mesi di luglio e agosto a causa delle ferie e per quanto riguarda gli interventi programmati. Nient'altro».

RAGAZZI Il 13 maggio studenti della Consulta in azione contro i comportamenti scorretti a danno dei pedoni

Come educare gli automobilisti

Il Codice della strada è uguale per tutti e tutti debbono rispettarlo a Lugo, nelle frazioni, a Bagnara e S.Agata sul Santeramo. A ribadirlo sono i ragazzi della Consulta, i cui componenti hanno segnalato comportamenti poco educati e, soprattutto, pericolosi, da parte di automobilisti che pare non rispettino i passaggi pedonali e i limiti di velocità, una 'trasgressione' messa in atto, spesso, nei pressi di scuole o di incroci. Ma non basta, perché al sindaco Raffaele Cortesi, all'assessore alla polizia municipale Fabrizio Casamento e al comandante dei vigili urbani Elena Fiore, i ragazzi hanno 'relazionato' anche sulla scarsa educazione con cui molti automobilisti parcheggiano i veicoli sui marciapiedi e sulla cattiva abitudine di molti fumatori di gettare in terra i mozziconi di sigaretta. L'assessore Casamento non ha perso tempo e, in collabo-

razione con il comandante Fiore e l'assessore ai servizi educativi Clara Caravita, ha promosso una 'giornata di educazione alla sosta', con l'intento non solo di sensibilizzare coloro che non rispettano il diritto dei pedoni ad usufruire dei marciapiedi e degli attraversamenti pedonali, ma anche di disincentivare i comportamenti scorretti degli automobilisti. Da cosa nasce cosa ed ecco che venerdì 13 maggio, proprio per dare un segnale concreto, sarà dedicato alla educazione alla sosta. Gli studenti predisporranno un modello di multa simbolica, con il logo della Consulta e si divideranno in sette gruppi, operativi dalle 9, composti da cinque ragazzi ciascuno accompagnati da un istruttore di polizia municipale. I gruppi saranno presenti nel centro di Lugo, a Voltana, a Bagnara e S.Agata, effettuando 'controlli' per individuare soste di auto, mo-

to e scooter sui marciapiedi, sugli attraversamenti pedonali, in prossimità degli incroci. «Credo che oltre ad essere un'iniziativa educativa — sottolinea Casamento — sia la chiara dimostrazione di come gli amministratori ascoltino i suggerimenti dei cittadini. A maggior ragione, le nostre orecchie sono bene aperte quando a segnalare comportamenti particolarmente scorretti sono i ragazzi». Soddisfatta per l'iniziativa anche Elena Fiore che annuncia, per la mattinata del 13 maggio, l'astensione dei vigili e degli ausiliari al traffico ad emettere contravvenzioni per violazioni di sosta. «Sarà un momento educativo di grande importanza — precisa Clara Caravita — che non sarebbe stato possibile mettere in atto senza la collaborazione di tutte le scuole che hanno dato una mano concreta nella realizzazione della manifestazione».

LUGO

Un giorno dedicato a educare alla sosta

Venerdì 13 studenti in azione contro gli automobilisti scorretti
Servizio a pagina V



Simonetta Budi, insegnante

Le piace Lugo?

«Sì, è una città dove si vive bene e dove non mancano le comodità. I servizi sono inoltre completi e, soprattutto molto efficienti».

Cosa farebbe allora per migliorarla?
«Velocizzare i tempi per realizzare una struttura alternativa all'attuale palazzetto dello sport ormai angusto. Inoltre aumentare e potenziare le aree verdi, favorendone l'utilizzo in particolar modo da parte degli studenti durante le ore di educazione fisica».



Il 'Caffè letterario' e la Costituzione

Primo appuntamento di maggio, oggi alle 20.45 all'Ala d'oro a Lugo, con il 'Caffè letterario'. Sono previste letture poetiche di Luciano Benini Sforza dal suo libro 'Padri a Nord Ovest' e di Gianfranco Fabbri dal suo libro 'Album italiano'. Alla sala polivalente di Bagnara, alle 20.30, questa sera il senatore dell'Ulivo Andrea Manzella parlerà sul tema 'Cambiare la Costituzione: perché?'.

Canti di montagna per Sao Bernardo

Al teatro Rossini di Lugo oggi è in programma, alle 21, una rassegna di canti alpini popolari e di montagna. L'iniziativa è del gruppo lughese dell'Associazione nazionale alpini. Il ricavato dell'iniziativa, che giunge alla 15a edizione, andrà al progetto per Sao Bernardo. Protagonista sarà il coro 'Croz Corona' di Denno (Trento) che presenterà brani tra tradizione e innovazione. L'ingresso è a offerta libera.

Tra gli ospiti Carlo Lucarelli e Massimo Picozzi

Mix di generi al Caffé letterario

LUGO - Poesia e narrativa, in un mix che coniuga novità letterarie, scrittura di genere, ma anche riflessioni sul linguaggio poetico di uno degli autori più affascinanti ed ermetici del XX secolo, il poeta di origini ebraiche e di lingua tedesca Paul Celan. E poi ancora, a tu per tu con temi e personalità di punta dell'ambiente filosofico e artistico contemporaneo. Si presenta con un programma ricco e interessante la rassegna "Caffé letterario", organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Lugo, dall'associazione culturale "Il bradipo", dalla bibliote-

Questa sera letture poetiche Il 14 Gillo Dorfles

ca Trisi, dalla libreria Alfabetà, da Ala d'Oro e Baraka, anche per il mese di maggio. Gli incontri proseguono a partire dalla serata di oggi (ore 20,45), nella sala conferenze dell'albergo Ala d'Oro. Questo primo appuntamento del mese vedrà insieme due autori impegnati in letture poetiche: Luciano Benini

Sforza, con il suo "Padri a Nord Ovest" (Rimini, Pazzini) e Gianfranco Fabbri con "Album italiano" (Udine, Campanotto). Lunedì 9 maggio, invece, sarà la volta di un vero e proprio caso letterario, il libro "Tre metri sopra il cielo", edizioni Feltrinelli. L'autore Federico Moccia sarà ospite del "Caffé letterario". Giovedì 12 maggio un incontro impegnativo: quello, con relatore Pier Marco Turchetti, con "Paul Celan e la lingua tedesca. Processi di risemantizzazione tra ebraismo e filosofia". Sabato 14 maggio sarà a Lugo Gillo Dorfles, tra le figure più



Carlo Lucarelli sarà a Lugo il 18 maggio insieme a Massimo Picozzi

significative nell'ambito dell'estetica contemporanea. Mercoledì 18 maggio di scena il giallo all'italiana con Carlo Lucarelli e Massimo Picozzi.

Infine, il 23 maggio, cena conviviale in compagnia di Stefano Bonaga. Il tema di cui si occuperà il filosofo: "Dittatura del relativismo?".

Caffé Letterario / Il programma di maggio a Lugo Dalla narrativa alla poesia, ancora incontri primaverili

Gli organizzatori, al lavoro per la prossima edizione, esprimono soddisfazione per il buon esito della rassegna. E in autunno sono previste serate storico-scientifiche.

Lugo. Angelo Guglielmi, Elisabetta Sgarbi, Gino Montesanto. Sono solo alcuni degli scrittori e intellettuali che, nei mesi di marzo e aprile, hanno dialogato con il pubblico durante interessanti serate letterarie e di confronto. Ma altri ne arriveranno. Il maggio di Caffé Letterario, infatti, si annuncia ricco di ospiti.

L'iniziativa, forte del successo ottenuto, prosegue infatti le sue serate con nomi quali Federico Moccia, scrittore-evento 2004 con il generazionale "Tre metri sopra il cielo", Carlo Lucarelli, giallista quasi di casa, Stefano Bonaga, insegnante universitario noto alle cronache rosa per essere l'ex di Alba Parietti.

Un'iniziativa, quella del Caffé Letterario, curata dal critico Marco Sangiorgi e organizzata da più forze: l'associazione culturale "Il bradipo", l'assessorato alla Cultura del Comune, la biblioteca Trisi, la libreria Alfabetà, e l'Albergo Ala d'Oro, presso cui si tengono gli incontri e le cene conviviali. A questi, si è aggiunto il Barakà, che ospita fino al 5 giugno la mostra «Le parole colorate nelle edizioni del Bradipo. Un'idea editoriale di Alvaro Becattini». «Laver lavorato insieme, unendo persone che hanno idee e sanno portarle avanti» - commenta l'assessorato alla Cultura, Giovanni Barberini - è stata l'arma vincente dell'iniziativa, che ha ottenuto un buon successo, con la sala sempre piena, raccogliendo anche il plauso dell'opposizione, dato che gli incontri erano trasversali politicamente.

Gli fa eco Massimo Berdondini,

dell'associazione «Il bradipo» e della libreria Alfabetà: «Siamo soddisfatti dei risultati finora ottenuti, e la rassegna si presenta ancora più ricca per il mese di maggio. La caratteristica della rassegna è stata la sua suddivisione in tre filoni: le conferenze, le letture poetiche, le cene conviviali».

La rassegna, infatti, si presenta come un contenitore di qualità. «Abbiamo lavorato sul territorio e in ambito nazionale - commenta Marco Sangiorgi - puntando a nomi di alto livello qualitativo. L'iniziativa è di lungo respiro, stiamo già lavorando per il prossimo anno».

Per il futuro, infatti, la parola d'ordine è una sola: continuare. «L'esperienza proseguirà sicuramente - conclude Barberini -, in inverno o nella prossima primavera. Per l'autunno, invece, organizzeremo incontri di tipo storico-

scientifico. Parleremo di Gregorio Ricci Cubastro, il cui contributo fu fondamentale per la scoperta della relatività da parte di Einstein, e di Giuseppe Mazzini, che portò al governo della Repubblica Romana due lughesi, Gherardi e Manzoni. Inoltre, saranno al centro di incontri le figure di Giuliano Baioni, germanista, voltanese di nascita, e di Enzo Melandri».

Per ora, gli amanti della letteratura e della buona discussione apprezzeranno la lettura poetica di Luciano Benini Sforza e Gianfranco Fabbri, gli incontri con Moccia e Lucarelli, le conferenze di Pier Marco Turchetti, che giovedì 12 parlerà di «Paul Celan e la lingua tedesca. Processi di risemantizzazione tra ebraismo e filosofia», e Gillo Dorfles, e la cena conviviale con Bonaga.

Stefania Freddi ▲

GLI APPUNTAMENTI

Venerdì 6 maggio, ore 20.45. Letture poetiche da Benini Sforza e Fabbri.
Lunedì 9 maggio, ore 20.45. Federico Moccia, «Tre metri sopra il cielo». Interviene anche Marco Sangiorgi.
Giovedì 12 maggio, ore 20.45. Pier Marco Turchetti parlerà di «Paul Celan e la lingua tedesca. Processi di risemantizzazione tra ebraismo e filosofia».
Sabato 14 maggio, ore 20.45. Incontro con Gillo Dorfles. Intervengono Luca Cesari e Marco Sangiorgi.
Mercoledì 18 maggio, ore 20.45. Carlo Lucarelli e Massimo Picozzi con «Scena del crimine. Storie di delitti efferati e di investigazioni scientifiche». Interviene anche Marco Sangiorgi.
Lunedì 23 maggio, ore 20.45. Cena conviviale con Stefano Bonaga.

Tutti gli incontri si tengono all'Albergo Ala d'Oro di corso Matteotti 56.

in sole 71905

Caffé Letterario / Venerdì 6, Benini Sforza e Fabbri

La poesia in viaggio nel tempo e nello spazio

«Lamiaraccolta affronta due temi fondamentali - afferma Benini Sforza - quello esistenziale-amoroso e quello sociale, della realtà globale. Sono poesie che ho scritto nel corso di parecchi anni. Sono nate dal tentativo di scrivere un romanzo in versi e, come tali, seguono la struttura

che avevo pensato per la storia: è il racconto di due personaggi legati al mondo contadino». La Romagna, le sue storie, la sua atmosfera escono dalle pagine delle poesie, che diventano così specchio di un territorio. Del resto, l'autore è un romagnolo doc: insegnante di lettere e

critico di poesia, Luciano Benini Sforza, quarantenne, vive a Marina di Ravenna. Come legate al territorio, alla terra, sono anche le poesie di Gianfranco Fabbri, poeta forlivese segretario del noto Premio Spallucci. «Il mio "Album italiano" -

Caffé Letterario / Lunedì 9, Federico Moccia Step e Babi stanno tre metri sopra il successo

Presentazione del romanzo bestseller 2004.

Lugo. Step e Babi è un amore contrastato. Nasce Romeo e Giulietta, per carità, o al contrario Romeo e Giuletta all'ennesima potenza perché a rendere contrastata la storia d'amore di questi due giovani romani non è la famiglia, ma la società, i quartieri dove sono nati, la vita. O forse, semplicemente, le storie d'amore adolescenziali prima o poi finiscono, anche quando sembra che non debbano finire mai, anche quando insieme ci si sente «Tre metri sopra il cielo».

È questo, infatti, il titolo del romanzo di Federico Moccia che verrà presentato dall'autore stesso, in compagnia del critico Marco Sangiorgi, durante la serata del Caffé Letterario che si terrà lunedì 9 alle ore 20.45 presso la sala conferenze dell'Albergo Ala d'Oro.

Libro-evento del 2004, edito da Feltrinelli, nel 1992 era stato pubblicato da un piccolo editore e poi circolato per anni in fotocopia diventando un cult tra i ragazzi romani ed oggetto di una produzione cinematografica. Ad un anno dall'uscita, ora Feltrinelli ne ha pubblicato anche la versione integrale, con 70 pagine in più rispetto al 2004.

Il romanzo è una bella storia d'amore ma anche il racconto della quotidianità, una commedia talvolta divertente e un ritratto crudo e a volte impietoso dei giovani. Che si lanciano in folli corse in moto, si picchiano e sono violenti, ma sono anche pronti ad aiutarci, a sostenerci, e si emozionano per una scritta su un muro che dichiara i loro sentimenti.

Le ragazze si vestono firmate, im-

FEDERICO MOCCIA

TRE METRI
SOPRA
IL CIELO



pazziscono per una griffe piuttosto che per un'altra, si telefonano in continuazione. I ragazzi si muovono in gruppo, Step sempre con Pollo, Schello e Lucone. E se, come tutte le storie d'amore, quella tra Stefano (Step) e Barbara (Babi) comincia con un'antipatia, presto i mondi a prima vista opposti di Babi e Step si uniscono. Lei ragazza modello, studentessa diligente, e lui bullo di periferia si incontrano a metà strada e crescono insieme. Forse troppo, perché quando si cresce le differenze si vedono di più. Federico Moccia, autore televisivo («Domenica in») e regista (il telefilm «Collega», il film «Classe mista 3ª»), con questo libro è al suo primo successo come scrittore.

ste. f. ▲

Lugo. Un viaggio nella poesia, con immagini che scorrono, come la campagna vista dal finestrino di un treno.

È quanto vivranno i partecipanti alla lettura poetica che si terrà venerdì 6 maggio alle ore 20.45 nella sala conferenze dell'Albergo Ala d'Oro in via Matteotti 56, nell'ambito della rassegna Caffé Letterario.

Luciano Benini Sforza e Gianfranco Fabbri leggeranno delle composizioni tratte dalle loro raccolte, rispettivamente «Padri a Nord Ovest» e «Album italiano», intervallati da Francesca Serra, che ha letto anche per Mario Luzi.

spiega - è una raccolta di viaggi in treno, pensieri e suggestioni nate dal paesaggio e fermate nella memoria».

Sono state scritte nel 1994, ma si muovono anche nel passato. «Le ho scritte nell'estate di undici anni fa - conclude Fabbri - perché a quell'epoca erano mature, ma riguardano viaggi frequenti fatti anche prima. Come i viaggi, sono divise in due direzioni, due tronconi: quello adriatico e quello tirrenico, con i rispettivi paesaggi. Ma soprattutto sono un viaggio all'interno dell'uomo».

ste.f. ▲

Ultimo giorno per iscriversi al Giro della Romagna

LUGO - E' tutto pronto per il "Giro della Romagna", percorso cicloturistico non competitivo in programma per domenica 8 maggio. La manifestazione si articola in 4 percorsi di 62, 88, 138 e 170 chilometri.

Per partecipare occorre versare una quota di iscrizione di 6 euro, 0,50 dei quali saranno devoluti in beneficenza a "Istituti riunioni di assistenza - Rsa - S. Domenico" di Lugo per l'acquisto di attrezzatura riabilitativa. Ma attenzione, perché le iscrizioni si chiudono nella giornata di oggi e possono essere effettuate presso il Bar Rione Stuoio. Il timbro di partenza verrà apposto dalle ore 7 alle ore 8 in una zona situata entro il 1° km. del percorso previsto. Ogni iscritto dovrà presentarsi col proprio foglio di via. Chi si presentasse con più cartoline non otterrà il timbro di partenza. E' obbligatorio l'uso del casco.

Le premiazioni si effettueranno alle ore 17,30 circa. Saranno premiate le prime 60 società classificate. La classifica sarà stilata in base al numero dei chilometri percorsi da ogni società indipendentemente dai percorsi effettuati, più il punteggio dell'autogestito. Alla prima classificata verrà assegnato il trofeo "Giro di Romagna". Le prime 5 società classificate riceveranno, oltre al trofeo, un prosciutto. Trofeo Memorial Franco Argelli alla società più numerosa che effettuerà il percorso lungo.

A tutti coloro che avranno effettuato uno dei quattro percorsi, verrà rilasciato un oggetto ricordo.

Per il nostro territorio l'importanza dell'assistenza agli anziani

SABATO SERA
7/5/05

L'affermarsi della globalizzazione scompagina continuamente e ferisce l'identità del territorio, determinando un incessante e inesausto ri-posizionamento dei territori lungo le catene della grande commercializzazione: l'esito è un continuo mutamento delle situazioni raggiunte mai definite e mai definitive, per cui ogni territorio è sempre rimesso in gioco nelle sue posizioni.

L'unica e possibile difesa per le società locali e il loro vivere quotidiano è reagire in modo differenziato, non abbandonando il territorio a se stesso, valorizzando le qualità peculiari dei luoghi, mobilitando le risorse endogene secondo la loro disponibilità, non subendo la legge dello spazio globale, ma partendo anche dai luoghi, dal territorio.

L'invito è a mantenere alta la disponibilità ad un impegno diretto nella soluzione dei problemi della comunità locale, consapevoli che finché si sviluppa e si svilupperà nei cittadini un senso di responsabilità nei confronti della situazione della comunità locale, e si promuove e si promuoverà la discussione pubblica dei problemi e la relativa soluzione con la piena partecipazione dei cittadini, non vi sarà mai terreno fertile per un governo totalitario nelle sue varie forme.

Questa attenzione al territorio e alla coscienza di luogo appartiene alla storia degli Istituti riuniti di assistenza di Lugo, da sempre attenti a salvaguardare e a tutelare la qualità della loro presenza non solo nel forese ma anche nelle frazioni, come dimostra la presenza della Comunità alloggio «F. Silvagno» a Voltana.

Una Comunità alloggio che, presente ormai sul territorio da dieci anni, offre stabilmente ospitalità a 24 anziani e assistenza diurna ad alcuni ospiti, garantendo un sostegno e un intervento assistenziali importanti per il territorio delle frazioni.

Ma l'attenzione dell'Ente verso la parte nord del comune di Lugo, comprendente le circoscrizioni di Voltana-Chiesa Nuova, Giovecca-Passogatto, S. Bernardino, Belricetto, non si esaurisce qui, come dimostra

la scelta del precedente Consiglio di amministrazione (1999-2004) di investire per la realizzazione della nuova sede per cure domiciliari, annessa alla vicina Comunità alloggio «F. Silvagno».

Una struttura pensata per aiutare le famiglie a superare le difficoltà del mantenimento dell'anziano non autosufficiente presso il proprio domicilio, con interventi indicizzati in merito alla mobilitazione dell'anziano, suggerimenti sulla risoluzione dei problemi quotidiani e sull'adeguamento degli ambienti di vita, uno spazio che offre opportunità per attivare la prevenzione di alcune patologie e l'aiuto al riconoscimento precoce di demenza per le famiglie chiamate ad affrontare con maggiore preparazione, non solo sanitaria ma anche sociale, queste evenienze.

Pensato come necessaria sede ideale per il potenziamento dei servizi di sostegno alla domiciliarità, il nuovo poliambulatorio sarà del tutto indipendente, solo tecnicamente «giunto» rispetto alla Casa alloggio e comunque concepito con essa in continuità dal punto di vista edilizio-urbanistico.

Realizzato grazie all'impegno finanziario ed economico degli Istituti riuniti di assistenza di Lugo, con un contributo da parte della Regione, una volta completato verrà affittato e gestito direttamente dall'Azienda Usl. Il fatto che la conclusione dei lavori e inaugurazione della nuova struttura (maggio 2005) siano coincisi con i dieci anni dall'avvio ufficiale e dall'inizio del funzionamento del Centro Anziani, avvenuto il 2 maggio 1995, è un dato tutt'altro che casuale e puramente simbolico: testimonia la continuità dell'attenzione degli Istituti riuniti di assistenza di Lugo verso la parte nord del Comune di Lugo, e la sua volontà di consolidare una presenza ormai storica e un legame con le esigenze e i bisogni assistenziali e sociali delle genti di questo territorio.

Giuseppe Camanzi
Presidente degli Istituti riuniti di assistenza di Lugo

LA VOCE 06/05

Ragazzi in divisa



Multe simboliche I ragazzi della Consulta vestiranno per una giornata i panni dei vigili urbani. Insieme agli agenti della Polizia municipale, venerdì 13 maggio effettueranno una serie di "controlli" rivolti agli automobilisti indisciplinati. Sarà una giornata dedicata all'educazione alla sosta

La Protezione civile, i cittadini e le aziende hanno contribuito a donare un'ambulanza, computer e macchine da cucire

Il cuore grande della Bassa Romagna per l'Albania

LUGO - Una cittadinanza onoraria che fa onore al territorio della Bassa Romagna quella che il consiglio comunale di Divjake, località di 20.000 abitanti a sud di Durazzo, in Albania, ha conferito nei giorni scorsi al responsabile della Protezione civile della Bassa Romagna Roberto Faccani. Un'onorificenza che fa seguito all'importante impegno del responsabile della Protezione civile, dell'intero corpo di volontari della Bassa Romagna ma anche dei cittadini e aziende del nostro territorio in favore delle popolazioni albanesi di quella zona. Un impegno che si è manifestato in più forme negli ultimi mesi. Proprio nei giorni scorsi la Protezione civile della Bassa Romagna ha portato a termine un nuovo intervento umanitario e di cooperazione allo sviluppo a favore della popolazione albanese. I volontari hanno consegnato alla città di Divjake un'ambulanza che sarà destinata alle attività di pronto



L'ambulanza donata alla cittadina albanese

soccorso riguardanti la zona balneare, una delle più importanti dell'Albania, che ogni giorno, da maggio a settembre, ospita circa 40.000 bagnanti. Prima della

donazione la città era priva di qualsiasi mezzo sanitario e si registravano quindi numerosi problemi per mancato o ritardato soccorso. Proprio dopo la consegna dell'ambulanza si è svolta in consiglio comunale la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria che ha visto protagonisti, oltre a Roberto Faccani, l'82° reggimento di fanteria dell'esercito italiano (attualmente impegnato nella missione di assistenza a favore dell'Albania), e il suo comandante, il colonnello Gian Luca Giovannini.

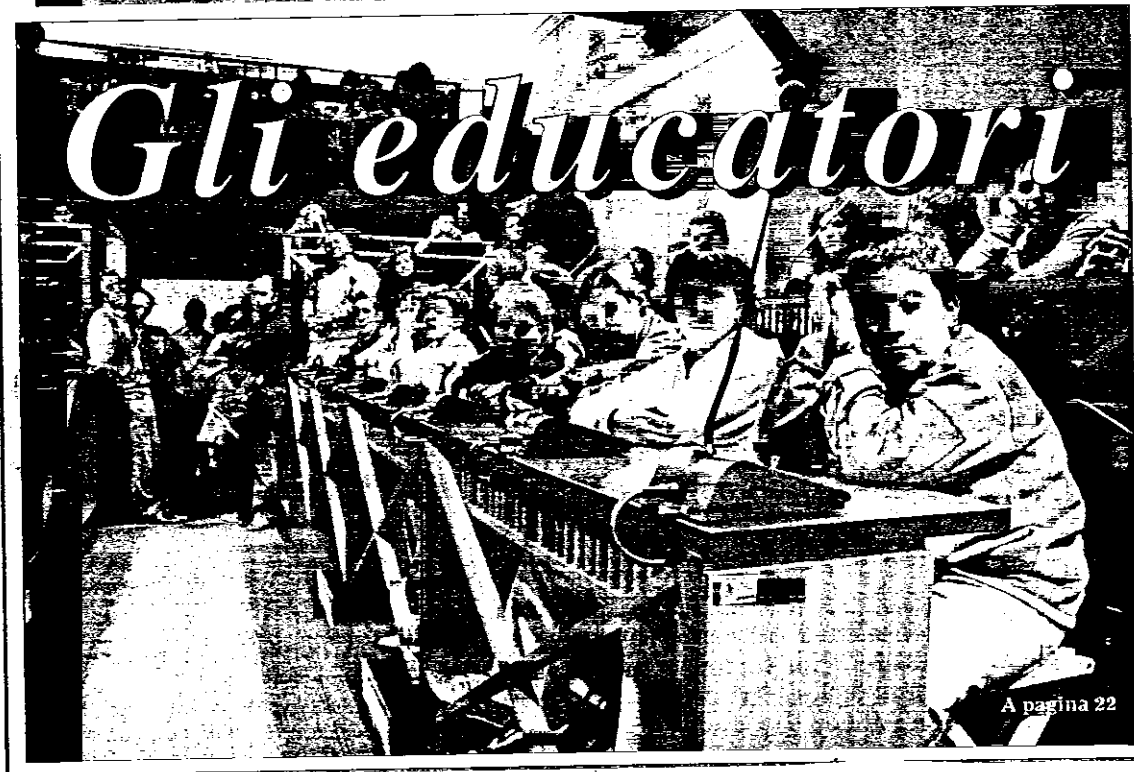
Oltre all'ambulanza sono stati consegnati al liceo di Divjake cinque computer che serviranno per realizzare la prima aula informatica/multimediale dell'istituto e un gabinetto linguistico per l'apprendimento dell'italiano e dell'inglese. Ma i volontari italiani hanno pensato anche alle suore domenicane di Cavaje, che gestiscono una comunità di ragazze sole, che si trovano in gravi condizioni econo-



Roberto Faccani Al responsabile della Protezione civile è stata conferita la cittadinanza onoraria di Divjake

miche oppure sfuggite alla prostituzione. A loro sono andate due macchine da cucire, una da maglieria, biancheria intima e calzature, frutto di donazione da

parte di aziende e cittadini della Bassa Romagna. Prima di tornare in Italia, Faccani ha inoltre tenuto un corso di addestramento dei vigili locali.



Gli educatori

A pagina 22

LUGO

VENERDÌ
6 MAGGIO
2005

Iniziativa del Comune con i rappresentanti della Consulta dei ragazzi sulle strade

Gli alunni educano alla sosta

Per un giorno signaleranno i comportamenti scorretti degli utenti

Niente multe, ma solamente lezioni di civiltà

LUGO - Ragazzi impegnati nella "Educazione alla sosta". I ragazzi della Consulta lughese, infatti, hanno segnalato alcuni comportamenti poco educati e anche pericolosi, da parte di automobilisti che non rispettano i passaggi pedonali, transitando a velocità sostenute; una trasgressione alle norme del codice della strada che assume toni di particolare gravità a ridosso di scuole, passaggi pedonali e incroci.

Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi non ha perso tempo e, con la stretta collaborazione del comandante Elena Fiore, di Clara Caravita assessore ai Servizi educativi e formativi del Comune di Lugo e dell'assessore alla Polizia municipale, Fabrizio Casamento, ha promosso una "giornata di educazione alla sosta", con l'intendimento non solo di sensibilizzare coloro che non rispettano il diritto dei pedoni ad usufruire dei marciapiedi e degli attraversa-



menti pedonali, ma anche con l'intenzione di disincentivare i comportamenti degli auto-

mobilitisti stessi a discapito dei pedoni. Venerdì 13 maggio sarà la giornata dedicata al-

l'educazione alla sosta. I bambini predisporranno un modello di multa simbolica,

"Un momento educativo di grande importanza con la collaborazione di tutte le scuole"

Il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi ha raccolto con entusiasmo la proposta della Consulta

con il logo della Consulta e si divideranno in sette gruppi, operativi dalle ore 9 del mattino, composti da cinque ragazzi ciascuno, accompagnati da un istruttore di Polizia Municipale. I gruppi opereranno nel centro storico di Lugo, a Voltana, a Bagnara ed a Sant'Agata sul Santerno, effettuando una serie di "controlli" per individuare soste di auto, moto e scooter sui marciapiedi, sugli attraversamenti pedonali e in prossi-

mità degli incroci. "Credo che oltre ad essere un'iniziativa molto educativa - sottolinea Fabrizio Casamento - sia la chiara dimostrazione di come gli amministratori ascoltino i suggerimenti che provengono dai cittadini; a maggior ragione, le nostre orecchie sono bene aperte quando chi ci segnala comportamenti particolarmente scorretti sono i più piccoli". Soddisfatta per l'iniziativa anche Elena Fiore che annuncia, per la mattinata di venerdì prossimo, l'astensione dei vigili e degli ausiliari al traffico ad emettere contravvenzioni per violazioni di sosta. "Un momento educativo di grande importanza - precisa Clara Caravita - che non sarebbe stato possibile mettere in pratica senza la collaborazione di tutte le scuole che hanno fattivamente collaborato alla realizzazione della manifestazione".

PROTEZIONE CIVILE Conferimento onorario nella città di Divjake

Aiuti umanitari, Roberto Faccani nominato cittadino albanese



Faccani (a destra) con alcuni vigili urbani albanesi

Roberto Faccani, all'82° Reggimento di Fanteria dell'Esercito Italiano (attualmente impegnato nella missione di assistenza a favore dell'Albania) e al suo comandante, il colonnello Gian Luca Giovannini, a ringraziamento dell'opera umanitaria

svolta a favore della popolazione albanese. Nel corso della missione sono stati poi consegnati al liceo di Divjake cinque computer per realizzare la prima aula informatica/multimediale della scuola e un 'gabinetto' linguistico per imparare l'italiano e l'inglese. E le suore domenicane di Cavaje, che gestiscono una comunità di ragazze sole, in gravi condizioni economiche oppure fuggite dalla prostituzione, hanno ricevuto due macchine da cucito, una da maglia, biancheria intima e calzature, frutto di donazioni di aziende e cittadini della Bassa Romagna. Da ultimo, prima di rientrare in Italia, il responsabile della Protezione Civile, Roberto Faccani, ha tenuto un breve corso di addestramento sulla viabilità ai vigili urbani assunti dal Comune di Divjake in seguito alla recente istituzione della Polizia municipale anche in Albania.

La nuova missione di aiuti effettuata nei giorni scorsi in Albania dalla Protezione Civile della Bassa Romagna aveva un significato tutto particolare. Il viaggio nel 'Paese delle Aquile' infatti non è stato contrassegnato solo dalla consegna di apparecchiature umanitarie, a partire da un'ambulanza, ma anche dalla consegna al responsabile della Protezione civile, Roberto Faccani, della cittadinanza onoraria di Divjake. La località ha 20mila abitanti ed è situata a sud di Durazzo. L'ambulanza proveniente dal Lugheese sarà utilizzata per attività di pronto soccorso nella zona balneare, una delle più importanti dell'Albania, che ogni giorno, da maggio a settembre, ospita circa 40mila bagnanti. Finora la città era priva di qualsiasi mezzo sanitario e si registravano quindi numerosi problemi per mancato o ritardato soccorso. E dopo la consegna dell'ambulanza il consiglio comunale di Divjake, nella piazza principale e alla presenza di centinaia di persone, ha conferito la cittadinanza onoraria a

Domenica 8 in più di quattromila a Lugo Il Giro della passione che invade la Romagna



A pagina 47

Ciclismo: previsti oltre 4mila partecipanti a Lugo Il Giro della Romagna fra record e passione

Si svolgerà domenica 8 maggio la grande manifestazione organizzata dalla Uc Francesco Baracca. Un appuntamento irrinunciabile per tutti gli amanti dei pedali. Premi per sessanta società.



UN GRUPPO DI CICLISTI PRONTI ALLA PARTENZA NEL GIRO 2004 (FOTO ZANI)

Lugo. Sarà ancora una volta un Giro da record. Si preannuncia infatti tale, in base alle stime della vigilia, il 26esimo Giro della Romagna Cicloturistico in programma domenica 8 maggio a Lugo.

Nei giorni scorsi, le adesioni pervenute agli organizzatori lughesi dell'Unione Cicloturistica Francesco Baracca superavano già abbondantemente le tremila unità, che come già nelle passate edizioni lievitavano considerevolmente nei giorni immediatamente precedenti il Giro, per una stima di previsione che va oltre le 4.200 presenze già registrate nel 2004. Un vero e proprio primato per una Gran Fondo non agonistica, vanto della società lugheese che ha costruito proprio sulla non competitività il proprio cavallo di battaglia, unitamente ad un'ottima politica di contenimento della quota di iscrizione e ad una grande capacità di accoglienza che si concretizza sotto varie forme, dai tanti e guarantissimi punti di ristoro disseminati lungo il tracciato alla puntuale frecciatra, alla ricchissima lista dei premi in palio che riguarderanno ben sessanta delle società partecipanti.

Gran parte dei componenti del sodalizio azzurro lugheese presieduto da Mario Righini rinuncerà infatti per una giornata a salire sulla bici per dare il miglior contributo alla realizzazione del loro Giro della Romagna. Sui percorsi, predisposti per ogni grado di preparazione, si cimenteranno i tesserati delle altre società ciclistiche, provenienti un po' da tutto il territorio nazionale, con un'immancabile concentrazione da parte dei club emiliano-romagnoli. La gamma dei percorsi è completa e abbraccia ogni livello di difficoltà, dal Corto, che nei suoi 62 km non prevede salite di rilievo, al Gran Fondo riservato ai più preparati con i suoi 170 km disseminati di quattro scalate di tutto rispetto come Monte Albano, Monte Sambuca, Monte Beccugiano e Monte Collina. Passando per Medio Fondo e Fondo rispettivamente di 88 e 138 km con Monte Albano nel primo e la terza con Monte Carnevale, Monte Albano e Monte Beccugiano

nel secondo. Per i meno allenati è poi previsto anche un ritrovo autogestito da 15 punti contro un'iscrizione di un euro e 80 centesimi. Gli amanti delle salite avranno di che divertirsi, visto che disseminate lungo i vari percorsi si trovano Monte Beccugiano (inizio da Popolano, 4,7 km con pendenza media 6%), Monte Collina (da Lutrano 2.600 metri all'8% con punte all'11%), Monte Carnevale (da Palazuolo sul Senio, 5 km al 6,2% di media), Monte Albano (da Zattaglia 4,5 km con punte all'8%) e Monte Sambuca, che si inerpica da Palazuolo sul Senio per 8,8 km con una pendenza media del 7,1%. Una delle caratteristiche più ap-

prezzate e volano della fortissima partecipazione è sicuramente il basso costo della quota di iscrizione, pari a sei euro, e per ognuna delle quali l'Uc Baracca devolverà 50 centesimi in beneficenza agli Istituti Riuniti di Assistenza San Domenico di Lugo per l'acquisto di attrezzatura riabilitativa. La quota di adesione prevede per tutti l'accesso ai punti di ristoro predisposti lungo il percorso (a Casola il più fornito, presente in tutti i percorsi), un oggetto ricordo, l'ultima edizione del sabato party predisposto nella zona dell'arrivo, che quest'anno eccezionalmente per la prima volta si terrà nel piazzale del Pavaglione, in una giornata che

NUMERI

Nel 26esimo Giro della Romagna, che domenica 8 maggio coinvolgerà direttamente nell'organizzazione oltre 130 tesserati dell'Uc Francesco Baracca, sono da record non solo i numeri relativi ai partecipanti, ma anche quelli che riguardano i punti di ristoro. Nei vari punti del percorso, all'arrivo ed alla partenza verranno infatti distribuiti: 20 prosciutti affettati, 22 kg di parmigiano reggiano, 26 kg di marmellate, 50 cassette di frutta, 100 kg di frutta secca, 230 kg di crostata, 250 kg di pasta, 250 kg di succo di pomodoro, 270 kg di salsiccia, 450 litri di vino, 1.000 litri di succhi di frutta, 1.200 litri di the, 1.600 litri di reintegratori salini e per finire 5.500 panini.

verrà completata dalla presenza del mercatino dell'antiquariato e del collezionismo disposto nel loggiato. Pasta party più per definizione che altro, visto che dispenserà a tutti i convenuti un menù allargato con piadina, salsiccia ai ferri e parmigiano e ciambella annaffiata da buon vino. Tutto è pronto dunque per un nuovo record dell'Uc Baracca Lugo, che dal 1972, anno della sua fondazione, è via via cresciuta fino a rappresentare per diversi anni la società cicloturistica più numerosa a livello nazionale con oltre 220 tesserati. Il 26esimo Giro della Romagna Cicloturistico si svolgerà con qualsiasi condizione meteorologica e le operazioni di ritrovo scatteranno alle

ore 7:00 nel piazzale del Supermercato Crati Pagliuti di via Provinciale Felisio (tra gli sponsor della manifestazione), dove tra le ore 7:00 e le 8:00 sarà predisposto anche il punto per il timbro di partenza.

La partecipazione al ritrovo autogestito sarà possibile invece fino alle ore 10:00. Ai passaggi da Casola Valensio, Monte Carnevale, Monte Sambuca, Monte Beccugiano, Monte Collina e Campo Cross saranno predisposti poi controlli con timbro da parte di ufficiali di gara.

Una volta terminati tutti gli arrivi, la giornata di festa si concluderà con un ricco elenco di premiazioni, che verranno effettuate a partire dalle 17:30 ed interesseranno le prime sessanta società classificate. Alla definizione della graduatoria concorreranno il numero dei chilometri percorsi da ogni società, indipendentemente dai percorsi effettuati, ed ai quali andrà a sommarsi il punteggio del raduno autogestito. Tra i premi più importanti, il Trofeo Giro della Romagna per la società prima classificata e cinque prosciutti in palio per altrettanti gruppi piazzati ai primi posti.

Chiunque volesse partecipare avrà tempo per far pervenire la propria adesione fino alle ore 24:00 di venerdì 6 maggio, direttamente alla sede della società al Bar Stuoie in Piazzale Gubbio a Lugo, o effettuando il versamento della quota sul c/c postale n. 11817400. Per ulteriori informazioni: tel. 0545-900500, 0545-33744, 338-4551045, 348-7249503, www.ucbaracca.it, e-mail: info@ucbaracca.it. Nell'augurare a tutti i partecipanti un buon Giro della Romagna, gli organizzatori raccomandano l'uso obbligatorio del casco ed il rispetto delle norme del codice della strada.

Paola Argelli ▲

Nel prossimo numero le foto e tutte le classifiche del Giro della Romagna